

Rassegna del 14/06/2014

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Ideal Bimbo, festa benefica con Topolino e Peppa Pig - ...	1
NAZIONE VIVI VALDERA - L'autodromo è quasi... servito - ...	2
NAZIONE VIVI VALDERA - Alice Boldrini vince il torneo dei racconti La «Disfida di Calcinata» è di una sedicenne - ...	4

TRENT'ANNI DI ATTIVITÀ**Ideal Bimbo, festa benefica
con Topolino e Peppa Pig**

► CALCINAIA

Trent'anni e non sentirli. Forse perché passati tutti al servizio dei neonati, dei bambini.

L'azienda Ideal Bimbo ha festeggiato i 30 anni di attività. Lo ha fatto con una grande festa - anche con finalità benefiche - che è servita per celebrare l'importante traguardo, che ha visto protagonisti anche due dei personaggi più amati dai bambini: Topolino e Peppa Pig.

Alla cerimonia, che si è svolta al negozio di Fornacette, hanno partecipato anche alcune donne dello staff di Mamma Fit, che hanno spiegato segreti e metodi di corretto utilizzo del passeggino.

Ma non sono mancate nemmeno le iniziative di solidarietà. Ideal Bimbo, infatti, ha devoluto una parte dell'incasso della giornata all'associazione di volontari "I clown di corsia", da sempre impegnati nei reparti di pediatria degli ospedali.

A rappresentare il centro commerciale specializzato nella vendita di prodotti per bambini c'era Maurizio Pantani, che si è detto «soddisfatto per la riuscita della manifestazione. Trenta anni di attività rappresentano un punto di arrivo importante, soprattutto in un momento di forte crisi economica come quello che sta vivendo il nostro paese».

Successivamente Pantani ha posto l'attenzione sull'aspetto benefico della cerimonia: «Abbiamo scelto di devolvere una parte dell'incasso all'associazione "I clown di corsia" perché crediamo che sia giusto pensare anche a chi è meno fortunato. Il nostro aiuto potrebbe regalare un sorriso ad un bambino costretto in ospedale: questa per noi è la cosa più bella e significativa».



L'autodromo è quasi... servito

DUE TRACCIATI distinti nel complesso della pista lunga 3500 metri e larga da 12 a 16 metri. Vie di fuga, tribunette anche in funzione abbatti-rumore, hangar-officina per le messe a punto ma anche per banchetti ed eventi, servizi vari, parcheggi, un albergo di 100 camere e una discoteca, piccoli complessi residenziali.

Tutto questo, e anche qualcosa di più, sarà il costruendo autodromo Giovanni Alberto Agnelli, il nome è già stato scelto e omaggia la memoria del giovane presidente della Piaggio morto nel fiore degli anni, secondo il progetto presentato dalla società romana Pluris del presidente Alfredo Medici e approvato dal comune di Pontedera nel maggio del 2011.

LA PLURIS è specializzata in autodromi e quello di Pontedera — tenuta Isabella, già fornita di ristorante e discoteca, zona dei Pardosi al confine con Fornacette e Ca-

scina — sarà gemello dell'autodromo di Adria nel Polesine. Il progetto è arrivato alla vigilia dell'ultimo scalino burocratico, l'autorizzazione della conferenza provinciale dei servizi, dopo tre anni di polemiche, pareri di tutti gli enti che governano la Toscana e cambi di particolari costruttivi soprattutto per aumentare le barriere anti rumore e per abolire la strada di accesso e l'inizialmente previsto inceneritore a biomasse. Ed entro l'estate dovrebbe passare alla fase di cantierizzazione.

COSÌ RIBADISCE in continuo il presidente Medici e così si augura il sindaco Simone Millozzi, che vede dell'autodromo «un motore di sviluppo per Pontedera e l'intera zona».

L'attività dell'autodromo sarà molteplice e raccoglierà un bacino di utenza che secondo gli studi arriva fino al confine con la Liguria. Si va dalle prove di centauri

'privati' alle gare — poche e non di Gp perché l'impianto non è da gran premi, tipo Mugello — alle prove dei veicoli Piaggio, con cui la Pluris sta trattando un accordo, ai corsi di guida veloce fino agli allenamenti dei ciclisti. Pontedera è la città della Vespa e già negli anni '30 del '900, quando la Piaggio produceva aerei e non scooter e moto, nella zona del costruendo autodromo Agnelli si svolgeva un annuale circuito motoristico con la presenza dei più grandi campioni dell'epoca.

L'AUTODROMO ha unito politicamente centrosinistra e centrodestra, che lo hanno sostenuto, mentre le opposizioni di sinistra e civica sono sempre state contrarie e hanno appoggiato i comitati anti autodromo. Contrapposti ad altri comitato favorevoli. Ora, però, dovrebbero scendere in campo le ruspe per aprir la strada, anzi, la pista, alle moto e auto veloci.

M.M.





Il rendering della zona dove verrà realizzato l'autodromo di Pontedera

Alice Boldrini vince il torneo dei racconti La «Disfida di Calcinaia» è di una sedicenne

UN TORNEO a colpi di penna quello che domenica scorsa ha superato la sua prima edizione. La «Disfida di Calcinaia» ha visto scontrarsi a suon di parole 8 scrittori, non necessariamente professionisti, che si sono sfidati al calar del buio dopo un pomeriggio passato a scrivere. Il concorso ha preso inizio nella tarda mattina quando i concorrenti hanno sorteggiato le buste contenenti il luogo di Calcinaia dove ambientare i tre racconti previsti dal regolamento, gli oggetti da inserire nella trama e tre caratteristiche, una per ogni brano, con le quali intrecciare la storia. A sfidarsi amanti della parola scritta di diverse età, esperienze e provenienza, alcuni con pubblicazioni alle spalle, altri votati alla cronaca, un insegnante e una giovane neofita della scrittura: Alice Boldrini, Vittorio Cotronei, il nostro collaboratore Francesco De Victoriis, Annik Emdi, Donatella Marchese, Simone Morganti, Jacopo Paganelli e il misterioso Cavaliere Nero. L'evento è stato organizzato dal comune di Calcinaia, tramite l'ufficio Cultura e l'ufficio Comunicazione, con il supporto di Simone Giusti, scrittore e regista del cortometraggio Evoc, girato interamente per le vie di Calcinaia. I racconti, ambientati nei luoghi simbolo del paese, sono stati letti durante la serata in piazza, presentata dallo scrittore Federico Guerri, rivelatosi poi essere anche l'anonimo Cavaliere Nero, e animata dagli attori Daniele Milano e Irene Rametta, che hanno letto i brani sorteggiati per la sfida. Due testi alla volta, che si sono sfidati sul palco in attesa del responso della giuria, composta dal pubblico presente che ha partecipato con entusiasmo alle letture. La finale è stata combattuta da Alice Boldrini e Vittorio Cotronei, con i brani «Al cuor non si comanda» e «Il primo bacio». A spuntarla su tutti e raggiungere il primo posto sul podio è stata la giovane Alice Boldrini, che con i suoi tre racconti ha disarcionato ogni volta l'avversario.

Laura Martini

